



Lo studio si riferisce al progetto preliminare dei lavori di rinnovo del binario con sistemazione della sede e delle opere d'arte, dove in precarie condizioni di conservazione, e ripristino degli impianti tecnologici della tratta San Nicola-Avigliano Lucania della linea ferroviaria Gravina-Avigliano Lucania gestita da Ferrovie Appulo Lucane. La tratta oggetto d'intervento si estende dalla progressiva km 80+664 fino a ricomprendere l'intero piazzale FAL della stazione di Avigliano Lucania (progressiva F.V., km 85+292).

La linea è a singolo binario, con scartamento ridotto (950 mm) e trazione diesel. Il regime di circolazione è quello del Blocco Telefonico. Oltre alla tratta di piena linea sono oggetto d'intervento anche i binari di stazione che compongono il piazzale FAL nell'impianto di Avigliano Lucania.

Tenuto conto delle priorità d'intervento e delle risorse disponibili, confermando anche quanto già emerso nello studio di fattibilità che ha preceduto la presente fase di progettazione preliminare, gli interventi oggetto della presente progettazione sono:

- ripristino delle caratteristiche della sede ferroviaria in termini di protezione della massicciata da risalite di materiale terroso;
- allargamento della sede e realizzazione di un sentiero pedonale di servizio ai piedi della massicciata;
- ripristino delle opere di regimentazione e smaltimento delle acque di superficie;
- rinnovo completo del binario di corsa, con sostituzione dell'armamento e risanamento della massicciata;
- ripristino delle opere di canalizzazione degli impianti di telecomunicazione ferroviaria, dove necessario;
- sistemazione delle opere d'arte (ponti e viadotti) presenti lungo la tratta.

Sono stati effettuati studi complementari (prefattibilità ambientale, indagini geologiche, idrologiche e sismiche) che non hanno evidenziato elementi che impediscano la realizzazione degli interventi previsti e le prescrizioni in essi contenute andranno approfondite e tenute in considerazione nelle successive fasi di approfondimento progettuale.

Per quanto riguarda i vincoli di natura storica, artistica e archeologica si ritengono soddisfatti, posto che non sono previsti scavi di profondità superiore ai 60 cm né gli interventi previsti sulle opere d'arte principali sono tali da pregiudicarne le caratteristiche da cui derivano il valore storico e testimoniale.

